Anno XX. Venerdì 17 Maggio 1867 N. 112

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 13 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 21 marzo, col quale sono approvate le tabelle annesse al decreto medesimo, e che stabiliscono:

a) Il ruolo del personale per le manifatture dei tabacchi, gli stipendi e le indennità;

b) Il ruolo degli agenti subalterni e degli operai stabili delle manifatture.

Verrà stabilito per decreto ministeriale:

1. Il riparto del personale per ciascuna manifattura;

2. Il prezzo dei diversi lavori da eseguirsi a cottimo nelle manifatture dei tabacchi e le classi delle mercedi degli operai straordinari;

3. La distribuzione degli agenti subalterni e degli operai stabili nelle diverse manifatture dei tabacchi secondo i bisogni del servizio.

È approvato il regolamento delle manifatture dei tabacchi annesso al medesimo decreto.

I direttori delle manifatture dei tabacchi ed i capi-fabbrica, sotto l'osservanza delle istruzioni, che riceveranno dal ministro delle finanze, assumono gli operai e le operaie.

Il direttore generale delle gabelle, sopra proposta dei direttori delle manifatture o dei capi fabbrica, nomina i macchinisti, i capi e sottocapi operai, i portinai, gl'inservienti d'ufficio e le visitatrici. Nomina pure i commessi, gli allievi di fabbricazione ed i medici.

Il ministro delle finanze, sopra proposta del direttore generale delle gabelle, nomina i fabbricanti, i controllori aggiunti, i computisti aggiunti ed i magazzinieri.

Gli altri impieghi sono conferiti per decreto reale sopra proposta del ministro delle finanze.

Le disposizioni della legge 11 ottobre 1867 n. 1500 saranno applicate agli impiegati delle manifatture dei tabacchi che non trovassero posto nel nuovo organico.

Il nuovo ordinamento delle manifatture dei tabacchi andrà in attività col giorno 1° luglio 1867 e da tale epoca cesserà agli impiegati, agenti subalterni ed operai ogni emolumento sia in natura che in danaro non contemplato dal presente organico, e saranno soppresse le manifatture di Cava e di Capraia.

Una disposizione relativa ad un capitano nell'arma del genio.

Un' altra disposizione concernente un applicato di 2ª classe nel ministero di agricoltura, industria e commercio.

— E quella del 14 corr., contiene:

Un decreto del ministro delle finanze del 20 aprile, col quale la Commissione istituita a Palermo col R. decreto del 29 aprile 1863, n. 1223, per la verificazione dei debiti dei comuni di Sicilia accollati allo Stato, sarà composta dei seguenti membri:

1. Prefetto di Palermo, *pro tempore*, presidente.

2. Il consigliere delegato della prefettura di Palermo, *pro tempore*, vice presidente.

3. Landolina Pietro, consigliere della Corte di appello in Palermo.

4. Peranni Domenico, già controllore generale della soppressa tesoreria generale in Sicilia, ora al riposo.

5. Cav. Rolleri Giuseppe, ispettore distrettuale del tesoro in Palermo.

6. Cav. Stabile Vincenzo, già capo di divisione della Corte dei conti, ora al riposo.

7. Errante Michele, capo di divisione in disponibilità del cessato dicastero dell'interno.

8. Lo Jacono Pietro capo di divisione in disponibilità del cessato dicastero di grazia e giustizia.

Majo Ignazio, capo sezione del disciolto dicastero delle finanze, segretario.

Le attribuzioni di tale Commissione rimangono quelle stesse stabilite negli articoli 2, 3, 4 e 5 del decreto del ministero delle finanze, n. 1289, del 12 maggio 1863.

Un R. decreto del 25 aprile, col quale il primo capoverso dell' art. 4 del regolamento approvato col decreto reale del 26 luglio 1865, n. 2435, resta modificato nel seguente modo:

« I comuni cessionari anticiperanno le spese mentovate nel precedente articolo in due rate uguali, facendone versamento nelle casse delle regie tesorerie provinciali. »

Un R. decreto del 25 aprile, col quale sono estese all' amministrazione forestale delle provincie venete ed a quella di Mantova le disposizioni contenenute nel R. decreto del 21 gennaio 1864, n. 1688.

Un decreto del ministro delle finanze, in data del 21 marzo, con il quale il personale degli impiegati, degli agenti subalterni e degli operai stabili verrà distribuito nelle manifatture dei tabacchi giusta gli annessi prospetti A, B.

Il prezzo dei lavori da eseguirsi a cottimo verrà corrisposto entro i limiti portati dalla tabella C.

Il direttore generale delle gabelle, sentiti i direttori delle manifatture ed i capi fabbrica, determinerà:

1. Il prezzo di cottimo da corrispondersi entro i limiti suddetti nelle diverse manifatture;

2. Il numero e la mercede degli operai straordinari da applicarsi a ciascuna manifattura a seconda dei bisogni del servizio i quali non potranno eccedere quelli portati dalla tabella D, annessa al presente decreto.

Gli operai retribuiti a mercede giornaliera non potranno rifiutarsi alla esecuzione di lavori a cottimo, ricevendone il relativo compenso a tenore della tabella C annessa al presente decreto in sostituzione della mercede fissa, conservando però i diritti e gli obblighi inerenti alla loro posizione.

Le tre tabelle accennate nel decreto precedente.

— La stessa gazzetta pubblica un regio decreto preceduto da relazione, con cui si costituisce una Commissione coll' incarico di esaminare gli stati di servizio e di condotta degli ufficiali della regia marina e le liste di distinzione per la campagna dell' Adriatico 1866.

La Commissione si compone come segue:

Commendatore E. Castelli, presidente;

Bixio commendatore Nino;

Pucci commendatore Ferdinando, viceammiraglio in ritiro.

Cretien Luigi id.;

Poggi senatore Enrico;

Maniscalchi Erizzo senatore Francesco;

Ricci Giovanni, deputato;

Serra Cassano Francesco;

Crispi avvocato Francesco;

De Martino commendatore Giacomo;

Ferracciù Nicolò, membri.

Il presidente proporrà al ministro della marina chi dovrà esser segretario.

ORDINAMENTO GENERALE DELL' ESERCITO

(*Contin., e fine vedi il numero di ieri*)

Art. 18. Gli ufficiali che si trovano nella posizione di riserva fanno passaggio di pieno diritto ed autorità a quella di riposo a misura che raggiungono i seguenti limiti di età per ogni grado:

Luogotenente generale a 70 anni;
Maggior generale a 68;
Colonnello a 66;
Luogotenente colonnello a 60;
Maggiore a 60,
Capitano a 55;
Luogotenente e sottotenente a 52.

Il passaggio nella riserva non infirma le facoltà ed i diritti che la legge sulle pensioni ora vigente accorda al Governo ed agli ufficiali.

Art. 19. Gli ufficiali che abbiano 12 anni di grado all' atto in cui passano alla riserva o compiano in essa 12 anni di grado, saranno promossi al grado superiore.

L' ufficiale che è promosso riceve l' assegno ed al soprassoldo spettante al nuovo grado in base al disposto dell' articolo 15 precedente.

Art. 20. Il tempo passato nella riserva conta solamente per il terzo, sia per la promozione di cui all' articolo precedente, sia per il calcolo del nuovo assegno spettante ai nuovi promossi nella riserva, sia per la liquidazione della pensione all' atto di fare passaggio alla posizione di riposo.

Il servizio conta però per intiero durante il tempo in cui gli ufficiali della riserva sono mobilizzati a mente dell' articolo 8 della presente legge.

Art. 21. A completare i quadri dei corpi presidiari nei gradi subalterni e nella misura del bisogno possono essere ammessi annualmente a subire esami da stabilirsi per

regio decreto alcuni individui di bassa forza provenienti sia dalla leva che dall'arruolamento volontario i quali entrino nel loro quinto anno di servizio.

Gli individui dichiarati idonei in tali esami sono nominati sottotenenti nei corpi presidiari, nei quali dovranno servire 10 anni.

Art. 22. Gli ufficiali di cui all'articolo precedente non hanno diritto ad alcuno assegno, salvo siano chiamati a prestare servizio a mente dell'articolo 9 precedente, nel qual caso riceveranno le competenze stabilite nell'articolo stesso.

Essi non hanno alcun diritto a pensione, salvo che per fatto di servizio sieno entrati in una delle condizioni che a mente della legge attuale dieno diritto a pensione.

Art. 23. Gli ufficiali nella riserva, come quelli dell'articolo precedente, quando non prestano servizio attivo, sono pareggiati agli ufficiali in aspettativa per i diritti e doveri derivanti dalla legge sullo stato degli ufficiali del 25 maggio 1852 e dalle altre leggi e regolamenti in vigore.

TITOLO IV.

Della circoscrizione territoriale.

Art. 24. Per il servizio militare il territorio dello Stato è diviso in

a) Comandi generali;
b) Id. di divisione;
c) Id. di distretto;
d) Id. di fortezza.

Art. 25. Il numero dei comandi specificati nell'articolo precedente è quale risulta dallo specchio C, annesso alla presente legge.

TITOLO V. — *Disposizioni transitorie.*

Art. 26. Ogniqualvolta il contingente di prima categoria di una classe soggetta alla ferma dell'articolo 1 della presente legge, è al di sotto di 48 mila uomini, tale ferma è compiuta:

Per i primi 9 anni nei corpi dell'esercito attivo;

Per gli altri 2 anni nei corpi presidiari.

Art. 27. La ferma stabilita nell'articolo precedente è applicata alle classi di prima categoria che al 1.° gennaio 1868 fanno parte dell'esercito, sia che si trovino sotto le armi, sia in congedo illimitato.

Il passaggio però di tali classi ai corpi presidiari sarà successivamente ordinato dal ministro della guerra.

Art. 28. La presente legge entrerà in vigore col primo gennaio 1868.

Art. 29. Le leggi organiche per l'esercito ora vigenti sono conservate per quanto non sono contraddette dalla presente.

Specchio *A.*

CORPI ATTIVI

Fanteria — 72 reggimenti, dei quali 4 di granatieri.

Ogni reggimento si compone di 1 Stato Maggiore e di 3 battaglioni.

Ogni battaglione si compone di 4 compagnie.

Bersaglieri — 5 reggimenti.

Ogni reggimento si compone di 1 Stato Maggiore e di 9 battaglioni.

Ogni battaglione si compone di 1 Stato Maggiore e di 4 compagnie.

Cavalleria — 20 reggimenti.

Ogni reggimento si compone di 1 Stato Maggiore e di 6 squadroni.

Artiglieria — 1 reggimento pontieri, composto di 1 Stato Maggiore e di 7 compagnie.

3 regg. da piazza, composti ciascuno di 1 Stato Maggiore e di 16 compagnie.

5 regg. di campagna dei quali: 1 composto di 1 Stato Maggiore, 2 batterie a cavallo e 14 di battaglia: 4 composti di 1 Stato Maggiore e 16 batterie di battaglia.

Genio — Corpo zappatori del Genio composto di 1 Stato Maggiore e di 28 compagnie.

Treno — Corpo del treno, composto di 1 Stato Maggiore e di 4 brigate, ciascuna delle quali composta di 4 compagnie.

Corpo d'Amministrazione — Corpo d'Amministrazione, composto di 1 Stato Maggiore e di 6 compagnie.

Specchio *B.*

CORPI PRESIDIARJ

Fanteria — 96 battaglioni composti ciascuno di 1 stato maggiore e 4 compagnie.

Bersaglieri — 12 battaglioni, composti ciascuno di 1 stato maggiore e 4 compagnie.

Artiglieria — 24 compagnie.

Genio — 6 compagnie.

Specchio *C.*

COMANDI TERRITORIALI

N. 4 comandi generali.
» 21 comandi di divisione.
» 38 comandi di distretto.

Comandi di fortezza in quelle località dichiarate per regio decreto piazze di guerra, che non sono sedi di altro comando.

Parallelo tra la bassa forza dell'organico 30 dicembre 1865 e quella dell'organico proposto sia nello stato normale che nel periodico transitorio.

	Forza dell'organico 30 dicembre 1865		Nuovo organico				Nel nuovo organico in rapporto all'organico 31 dicembre 1865							
			Forza dello Stato normale		Forza del periodo transitorio		Nello stato normale				Nel periodo transitorio			
							Piede di pace		Piede di guerra		Piede di pace		Piede di guerra	
	Piede di pace	Piede di guerra	Piede di pace	Piede di guerra	Piede di pace	Piede di guerra	In più	In meno	In più	In meno	In più	In meno	In più	In meno
Esercito attivo	199,736	363,221	208,348	328,447	171,330	289,882	8,612	»	»	34,774	»	28,406	115,000	73,339
Corpi presidiari	»	»	»	140,000	»	115,000	»	»	140,000	»	»	»	»	»
Seconde categorie (per alimentare l'esercito attivo)	»	171,904	»	a 102,000	»	a 132,000	»	»	»	69,904	»	»	»	39,904
Guardia nazionale mobile	»	135,000	»	»	»	»	»	»	»	135,000	»	»	»	135,000
TOTALE	199,736	670,125	208,348	570,447	171,330	536,882	8,612	»	140,000	239,678	»	28,406	115,000	248,243
							8,612	In più	In meno	99,678	In meno	28,406	In meno	133,243

(*a*) Le vere cifre sono 105,000 e 135,000, ma si sono diminuite di 3000 uomini compresi nella forza di guerra del Corpo d'amministrazione (*Esercito attivo*).

NB. Gli effettivi dell'esercito attivo, sia sul piede di pace, sia sul piede di guerra contengono una cifra costante di 25,000 uomini, rappresentante l'ordinanza ed altri pochi valori che organicamente sono compresi nella forza dell'esercito e vi esistettero sin qui, come vi esistono tuttora in proporzione molto maggiore, come conseguenza degli elementi che concorsero alla sua formazione.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il ministro dell'interno nella tornata di lunedì della Camera dei deputati presentò in nome del ministro delle finanze due progetti di legge per lo stabilimento della dotazione della Corona e per l'appannaggio di 400 mila lire a S. A. reale il principe Amedeo Duca d'Aosta; ed in nome proprio riprodusse lo schema di legge per concedere la naturalità italiana al sig. Waddington Evelino. *(Nazione)*

— Togliamo dal *Pungolo*:

La *Gazz. del Popolo* di Firenze annunzia:

Vittorio Emanuele, accompagnato dai ministri di grazia e giustizia, dei lavori pubblici e della marina, e dalla sua Casa militare, è tornato ieri mattina, martedì, a Firenze, dalla sua gita breve a Venezia. Sua Maestà, giunto nelle ore antimeridiane a Rovigo, ha telegrafato al ministro delle finanze invitandolo a recarsi alla stazione al suo arrivo, perchè voleva subito congratularsi con lui del notevole discorso pronunziato alla Camera.

— Leggesi nell'*Italie*:

.... La convenzione sui beni ecclesiastici non sarà presentata che verso la fine della settimana. Sono sorte alcune difficoltà di dettaglio, le quali non interessano direttamente lo Stato, ma si riferiscono alle relazioni fra i contraenti principali e i partecipanti italiani.

Avviene oggi ciò che sempre avviene quando la fiducia si rianima: ieri si era poco premurosi di trattare col governo italiano; oggi tutti vogliono prender parte all'affare che esso ha or ora conchiuso.

Il rappresentante la casa Rothschild è partito ieri per Parigi, e le difficoltà, che sono di pura forma, saranno prontamente appianate.

— Leggesi nel *Corr. Italiano*:

È voce molto fondata che fra le prime proposte che il ministro delle finanze intende di presentare alla Camera siavi anche quella di abolire d'ora in poi le registrazioni sotto riserva presso la Corte dei Conti.

ANCONA — Sull'assassinio del questore Viazzi, da noi ieri annunziato, togliamo dal *Corr. delle Marche* i seguenti ragguagli:

Ecco alcuni ragguagli che possiamo fornire sopra il doloroso fatto dell'aggressione del Viazzi:

La pubblica sicurezza avendo da poco tempo assunto sopra di sè l'incarico di sorvegliare l'ordine delle vetture pubbliche, incarico tenuto prima dalla polizia urbana, ne venne che l'ispettore capo ed altri funzionarii della questura ebbero in questi giorni a riprendere e a multare alcuni dei conduttori di vetture.

In conseguenza di ciò, qualcheduno fra questi si sarebbe lasciato andare a minaccie contro il Viazzi ed altri.

L'altro ieri, come narrammo, il Viazzi ritornando dalla stazione, fu stilettato.

Egli diede alla questura dei connotati sui suoi aggressori; e basandosi su questi, e partendo dal sospetto originato dai precedenti suddetti, e raccogliendo nella mattina di ieri, con una attività ed una perspicacia ammirevole, degli indizii da molte persone interrogate, la questura procedeva ieri verso le cinque all'arresto di un individuo, attorno al quale si adu-

navano molti sospetti. Condotto davanti al moribondo, questi dichiarava subito di riconoscerlo per uno degli aggressori, ma non per quello, che lo avea ferito, sibbene per l'altro, che lo teneva per le spalle.

In questo frattempo la questura arrestava un altro individuo gravemente indiziato, ma non fu in tempo di condurlo al confronto, giacchè il povero Viazzi alle 7 moriva.

Oltre a questi due, supposti autori del reato, altri parecchi furono arrestati della stessa classe di esercenti, presunti istigatori dell'assassinio.

Noi speriamo che la luce si farà pienamente su questo tristissimo fatto, e la giustizia potrà far pesare la sua severità sopra gli appalesati colpevoli. Contro di questi intanto si è già levata la voce della generale indegnazione pubblica; non v'è chi trovi parole sufficienti per stigmatizzare si orrendo delitto, la cui responsabilità cade sopra pochi individui, contro dei quali ogni classe della società deve protestare, ed esprimere il desiderio che un imponente esempio insegni come ai giorni nostri l'assassinio non trova solidarietà nè scusa presso di alcuno.

VENEZIA — La *Gazz. di Venezia* crede di sapere che dagli studi fatti dal Ministero di marina nella idea di provvedere nell'Adriatico all'impianto di una stazione marittima, esso sia venuto nella convinzione che nessun'altra località si presti meglio allo scopo, quanto il sito, ove attualmente sorge l'arsenale di Venezia. La posizione geografica del nostro arsenale fu riconosciuta tale che sommo vantaggio se ne potrà ritrarre per la difesa dello Stato, sia riguardo ai servizi dell'esercito di terra, sia essenzialmente per quelli dell'armata navale.

— La stessa *Gazzetta* ci apprende che in una conferenza tenuta dal ministro della guerra colla nostra Camera di Commercio furono riconosciuti la necessità ed il vantaggio d'un forte stabilimento militare nell'isola di San Giorgio; località che non potrebbe surrogarsi altrimenti per la sua felice disposizione, sia dal lato strategico, che dal lato operativo.

NOTIZIE ESTERE

SVIZZERA — Leggesi nella *Gazzetta Ticinese:*

Il sig. ministro Pioda riferisce circa alla compartecipazione degli svizzeri al prestito forzato italiano, che la relativa convenzione, per quanto riguarda i singoli svizzeri, è scrupolosamente osservata dal governo italiano, che sempre ha posto ordine quando si presentavano errori da parte delle autorità subalterne. Sembra però sorta contestazione per ciò che riguarda l'esenzione anche delle società commerciali da quel prestito. Il governo italiano la nega, fondandosi sui dispositivi del codice di commercio del regno, e la rifiuta anche agli altri Stati. In conseguenza di ciò i rappresentanti di tutti gli Stati hanno fatto istanze per indurre il governo italiano a recedere dalla sua opinione, sinora però senza riuscirvi. Questi sforzi saranno tuttavia continuati. Il rapporto fu dal Consiglio federale rimesso al dipartimento politico.

Il sig. Pioda ha poi annunciato per telegrafo, che la Commissione italiana per gli studii allo sbocco e dei progetti relativi al livello del lago Maggiore e del lago di Lugano intende visitare fra breve questi laghi, e dimanda che anche dalla Svizzera siano delegati i signori ingegneri Hartmann e Fraschina ad assistere a questa visita. Il Consiglio federale ha dato gli ordini affinchè i prenominati periti si trovino sul luogo.

Dal governo austriaco è ora giunta la comunicazione officiale, che devesi instituire una commissione mista per esaminare i voti della Dieta del Vorarlberg sulla correzione del Reno secondo il progetto Furhach. Egli chiede che vi partecipi anche la Svizzera. La cosa vien trasmessa al dipartimento dell'interno per un rapporto e proposta.

Il governo italiano, sulla dimanda della valle d'Aosta, ha ordinato che il bestiame entrante dalle confinanti valli vallesane per il gran S. Bernardo sia assoggettato ad una seconda visita da parte delle autorità sanitarie. Ne sarà data notizia al Vallese.

PRUSSIA — Si ha da Berlino:

La Camera dei deputati approvò il progetto di legge con cui viene differita sino alla prossima sessione la resa di conto sul prestito di 60 milioni di talleri. Asmann interpellò il governo sul trasferimento di un impiegato superiore giudiziario annoverese nelle antiche provincie (il vice-presidente d'appello Oberg, che da Stade fu traslocato a Ratibor). Il ministro della giustizia deplorò che la Camera abbia respinto l'anno scorso il progetto di legge con cui si doveva dichiarare che gl'impiegati giudiziali delle nuove provincie possono venir collocati nelle antiche, segnatamente dappoichè fu dichiarato legalmente ammissibile il procedere opposto. Incombe al poter esecutivo di empire i vuoti cagionati dalla rappresentanza del paese nella legislazione. Lasker, Schulze Delitzsch, Simson ed altri combatterono nel modo più deciso le asserzioni del ministro. Assmann e 114 soci proposero di dichiarare che il trasferimento fatto sotto la responsabilità del ministro della giustizia offende la legge e la costituzione. La discussione finale di questa proposta seguirà il 29 maggio, e la seconda lettura della costituzione della Confederazione del Nord il 31 maggio.

— Ieri ebbe luogo un pranzo di gala in onore del re di Grecia, e vi furono invitati la famiglia reale, il conte Bismark, la legazione greca e danese, come pure le supreme cariche di corte. Al re di Grecia fu conferito l'ordine dell'Aquila nera.

CRONACA LOCALE

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

Con R. Decreto 14 corrente qui appiedi trascritto, è stata accordata una nuova proroga fino a tutto il 31 stesso mese per la presentazione delle Schede della Ricchezza Mobile.

Tanto si rende a pubblica notizia per intelligenza e norma di chi possa avervi interesse.

Ferrara 16 Maggio 1867.

Il Sindaco
VARANO

Vittorio Emanuele II.

per grazia di Dio e per volontà della nazione
RE D'ITALIA.

Visto il Regolamento approvato con decreto 23 dicembre 1866, num. 3420, per l'applicazione della imposta sui redditi di Ricchezza Mobile e della Tassa sull'entrata fondiaria;

Visti i decreti del 10 e 20 febbraio p. p. n. 3504 e 3541, e del 7 e 25 aprile, numero 3635 e 3653;

Sulla proposizione del ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il termine stabilito dall'art. 37 del Regolamento 23 dicembre 1866, per fare la dichiarazione dei redditi di Ricchezza Mobile, già prorogato al 15 maggio corrente, viene nuovamente protratto a tutto il 31 dello stesso mese.

Art. 2. La scadenza degli altri termini stabiliti dal predetto Regolamento pel compimento della successive operazioni, sarà fissata con altro Nostro decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 14 maggio 1867.

VITTORIO EMANUELE

Ferrara

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

18 *Maggio* 11. ore 59. m 33. s

Osservazioni Meteorologiche

16 MAGGIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a o° C.	mm 754, 68	mm 754 42	mm 753, 93	mm 754, 77
Termometro centesimale	o + 21, 5	o + 23, 1	o + 18, 2	o + 19, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 10, 09	mm 11, 26	mm 13,42	mm 11, 26
Umidità relativa	o 51, 3	o 53, 5	o 80, 0	o 68, 3
Direzione del vento	S	SE	NNO	NNO
Stato del Cielo	Ser.Nuv.	Pioggia	Pioggia	Nuv.Ser.

	minima	massima
Temperat. estreme	o + 18, 5	o + 24, 8
	giorno	notte
Ozono	7, 3	7,8

Alle ore 12 3[4] grosso temporale — accompagnato da pioggia ed anche da sola grandine per circa 7 minuti — Acqua caduta mm. 16 00. A ore 2, 50 altro temporale con pioggia mista a grandine acqua caduta mm. 17, 30. — La minima temperatura notata ebbe luogo verso il nascere del Sole; la massima prima di mezzodì — Minima temperatura straordinaria dopo 1 1[2] pom. + 14° 9 — Massima straordinaria dopo le 3 1[2] + 23°, 1.

Varietà

I gatti ragionano! — Il fatto seguente è levato da una nota comunicata al Bullettino della società protettrice degli animali dalla signora Lilla Pichard, appartenente a detta società.

La signora Froelicher possedeva due gatte, la madre e la figlia; la figlia era di già cresciuta e fatta adulta senza cessare di essere l'oggetto della sollecitudine di sua madre.

La giovine gatta partorì, e, come si suol fare colla razza felina, tutti i suoi figli furono distrutti. Da ciò ne derivarono gravi dolori cagionati alla giovine gatta, per la soprabbondanza del latte. La madre se ne accorse, perchè dopo poco tempo la si vide scalare il muro portando nella sua bocca un piccolo gatto appena nato, e consegnarlo alla sua figlia che gli presenta subito le mammelle, e quando fu ben sazio essa lo riportò dove lo prese; tre volte al giorno essa continuò questo lavoro fino a che sua figlia fu guarita. C'è in questo fatto compassione, riflessione, intelligenza e perseveranza.

Non sapremo se uno di quelli che si chiamano esseri ragionevoli avrebbe fatto di più.

Bizzarrie. — Le signore parigine non si impasticciano più il viso di bianco o di minio; la polvere di riso, il bianco di perle furono sbanditi dalle tolette delle lionesse, i cosmetici furono surrogati da un' altra specie di cosmetico più o meno bruno. Da pallide che erano le parigine sono diventate bronzine, e rassomigliano alle indiane. Al Bosco di Boulogne, ai Campi Elisi, al Giardino centrale del palazzo del campo Marte, convegni in voga oggigiorno, non si vedono che faccie singolari, che farebbero credere Parigi invaso dai peruviani e dai messicani. È un carnovale di nuovo genere pel quale si deve essere grati alla Esposizione del 1867. — Oh le donne!

Telegrafia Privata

Firenze 16. — *Parigi* 15. — Il bollettino del *Moniteur du soir* constata che il risultato della conferenza e la comunicazione di Moustier furono bene accolte dalla Francia ed all' estero. Soggiunge: è permesso sperare che nulla verrà a turbare l' Esposizione, il cui successo ingrandisce sempre più ed attira a Parigi un' affluenza straordinaria di sovrani.

La *Patrie* annunzia che lo Scià della Persia recherassi entro luglio a Parigi a visitare l' Esposizione. I giornali annunziano che la principessa Clotilde e la regina di Portogallo partiranno il 20 maggio per Firenze. Il principe Napoleone le accompagnerà. Il principe reale di Prussia è atteso a Parigi il 22 corr.

Corpo legislativo. — Picard domanda d' interpellare sul decreto che stabilisce a 3,000 franchi la tassa dello esonero del servizio militare, e domanda, se non farassi una riduzione in vista delle nuove circostanze politiche.

Parigi 16. — Situazione della Banca. Aumento numerario milioni 8 4/5, anticipazioni 1/9, tesoro 9 3/5, diminuzione conti particolari 15 1/4, portafoglio 9 4/5, biglietti stazionari.

Londra 16. — Iersera fu tenuto un *meeting* riformista, in cui si addottarono proposte contro il *bill* presentato dal governo. Bright ed altri consigliarono l'agitazione, finchè non si ottenga il completo successo.

Belgrado 16. — Assicurasi che il principe del Montenegro verrà a visitare il principe di Serbia.

New York 15. — Annunciasi scoppiata una sommossa a Mobile. Parecchie persone rimasero morte. L' ordine fu ristabilito con la forza. I negri di Richmond e della Nuova Orleans minacciano di voler turbare l' ordine.

Firenze 16. — Credesi che il corso di chiusura della rendita italiana alla Borsa di Parigi sia inesatto; fu domandata la ripetizione.

BORSE	15	16
Parigi 3 0/0	69 40	69 30
4 1/2	98 40	98 40
5 0/0 Italiano (*Apertura*) .	52 —	52 70
id. (*Chius. in cont.*) .	51 95	52 65
id. (*fine corrente*) .	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	363	362
id id ital.	—	—
Strade ferrate Lombar.-Venete	393	393
„ Austriache .	427	421
„ Romane . .	80 —	— —
Obbligazioni Romane . .	122	120
Londra. Consolidati inglesi	90 3/4	90 7/8

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*